



Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Seminario di formazione regionale per dirigenti scolastici
Lamezia Terme – 26 maggio 2017

*Valutazione degli apprendimenti. Il cheating.
La valutazione dei dirigenti scolastici e le relative criticità*

[Paolo Mazzoli – Direttore generale INVALSI]

Parliamo di:

1. La valutazione degli apprendimenti: cosa cambia con il Decreto legislativo n. 62/2017 (in vigore dal 31 maggio 2017)?
 - + Qualche esempio di lettura dei nuovi dati INVALSI per il miglioramento della propria scuola (10 piccoli esempi)
2. Il cheating.
3. Il contributo dell'INVALSI alla valutazione dei dirigenti scolastici
 - + Alcuni assaggi sulla formazione dei nuclei di valutazione e sui provvedimenti di incarico dei dirigenti scolastici calabresi

1. *La valutazione degli apprendimenti*

Come sta cambiando?

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 112 del 16 maggio 2017 - Serie generale

Spedito abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 16 maggio 2017

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00188 ROMA

N. 23/L

**Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio
2015, n. 107.**



Supplemento Ordinario di 168 pagine

D. Lgs. 59/2017 - Formazione iniziale

D. Lgs. 60/2017 - Cultura umanistica

D. Lgs. 61/2017 - Istruzione professionale

D. Lgs. 62/2017 - Valutazione

D. Lgs. 63/2017 - Diritto allo studio

D. Lgs. 64/2017 - Scuole all'estero

D. Lgs. 65/2017 - Sistema integrato 0-6

D. Lgs. 66/2017 - Inclusione scolastica

Prove censuarie INVALSI

D. Lgs. 62/2017



				2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Livello 2	2 Primaria		Italiano	→												
			Matematica	→												
			Inglese	No: prova di inglese												
Livello 5	5 Primaria		Italiano	→												
			Matematica	→												
			Inglese											→	→	
Livello 8	3 Sec. 1° Grado	ESAME DI STATO	Italiano	→												
			Matematica	→												
			Inglese											→	→	
Livello 10	2 Sec. 2° grado		Italiano	→												
			Matematica	→												
			Inglese	No: prova di inglese												
Livello 13	5 Sec. 2° grado	ESAME DI STATO	Italiano											→	→	
			Matematica												→	→
			Inglese													→

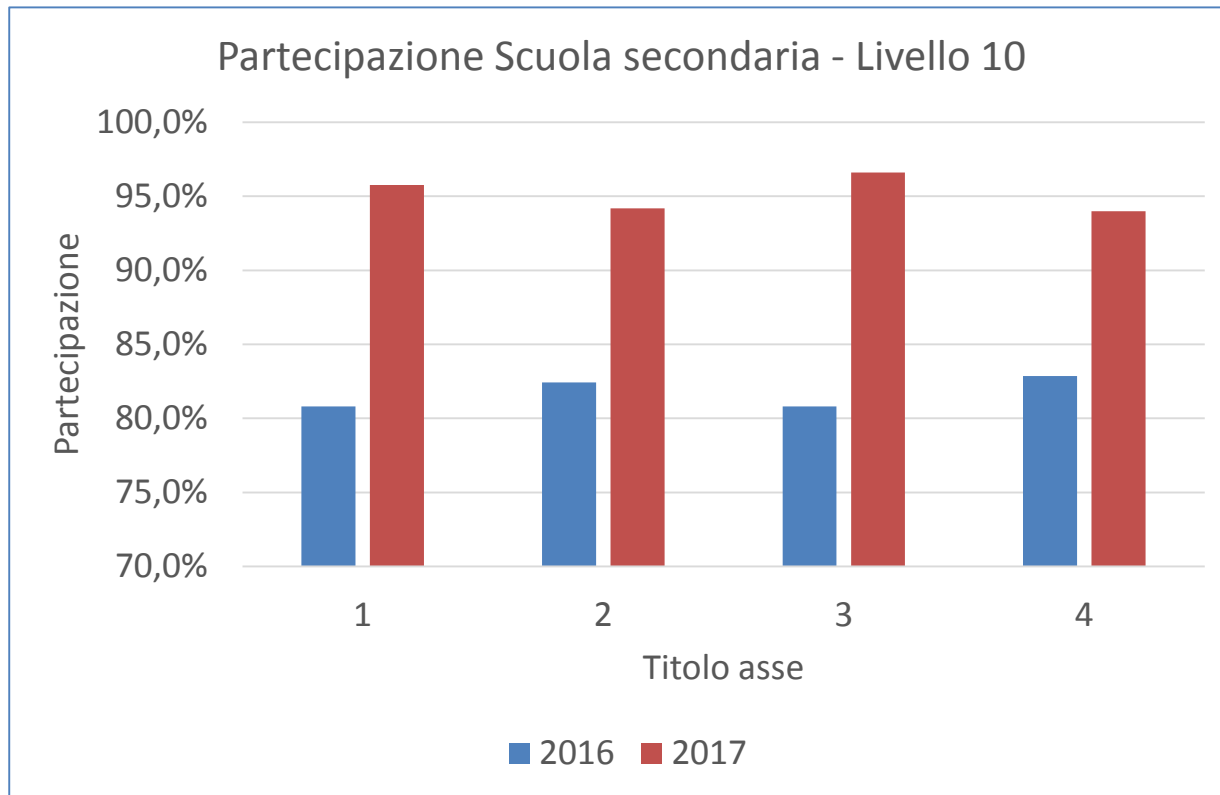
★ : Attribuzione, in forma descrittiva, del livello raggiunto da ogni studente

Prove INVALSI nella secondaria di primo grado

Circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata da INVALSI, il decreto:

- fa uscire la prova INVALSI dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;
- introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);
- prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

Partecipazione alle prove – Confronto 2017 / 2016 – Scuola superiore



- 1: Italiano Campione
- 2: Italiano non campione
- 3: Matematica campione
- 4: Matematica non campione

C7. Nelle seguenti frasi i verbi sottolineati sono al tempo presente. Leggi le frasi e indica se il verbo sottolineato si riferisce a un evento che accade nel presente, nel passato o nel futuro.

Metti una crocetta per ogni riga.

	L'evento accade nel presente	L'evento accade nel passato	L'evento accade nel futuro
a) Nel 2014 la Germania <u>vince</u> il campionato mondiale di calcio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Tra un quarto d'ora <u>incomincia</u> la lezione di scienze.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Dopo la vittoria sui Galli, Cesare <u>torna</u> a Roma.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Domani <u>mi porti</u> a comprare il nuovo computer?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Sono le otto: papà <u>chiama</u> tutti a tavola.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ITA_05_2017

B2. L'autore che cosa si aspetta che rispondiamo alla domanda "quanti di voi hanno provato a mettere la maschera e andare a esplorare i fondali di un lago o di un fiume?"

- A. Non si può sapere
- B. Tutti o quasi tutti
- C. Tanti o abbastanza
- D. Pochi o nessuno

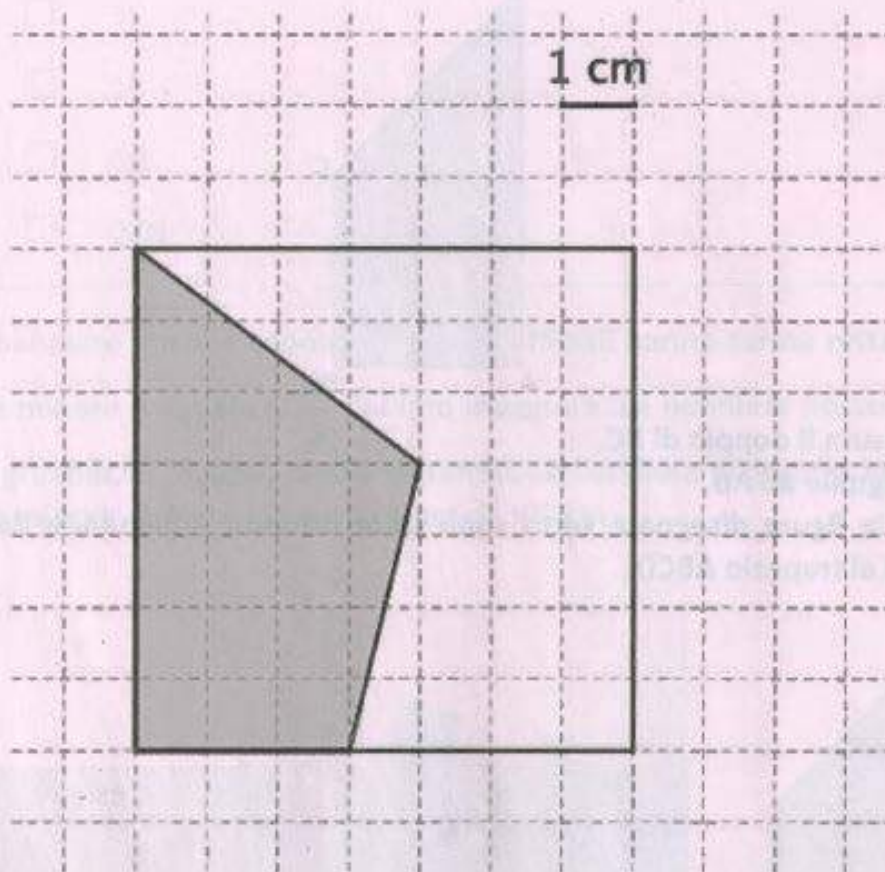
MAT_05_2017

D18. Uno dei seguenti numeri corrisponde al doppio di 0,05. Quale?

- A. 1
- B. 10
- C. 0,1
- D. 0,01

M1705D0800

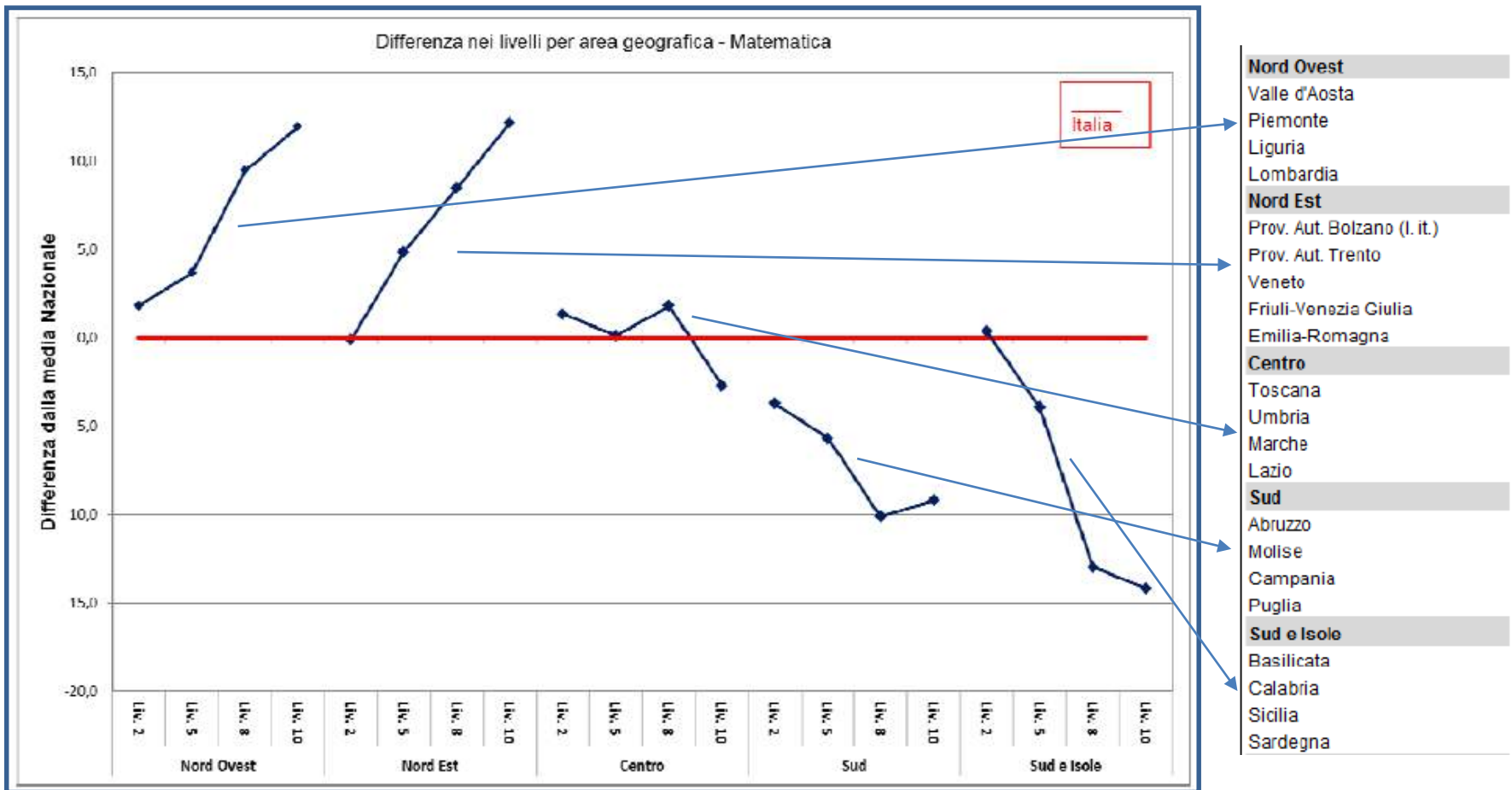
D21. Osserva la figura.



Quanto misura l'area della parte del quadrato colorata in grigio?

Risposta: cm^2

2. Esempio di lettura (1): le «spezzate» 2-5-8-10



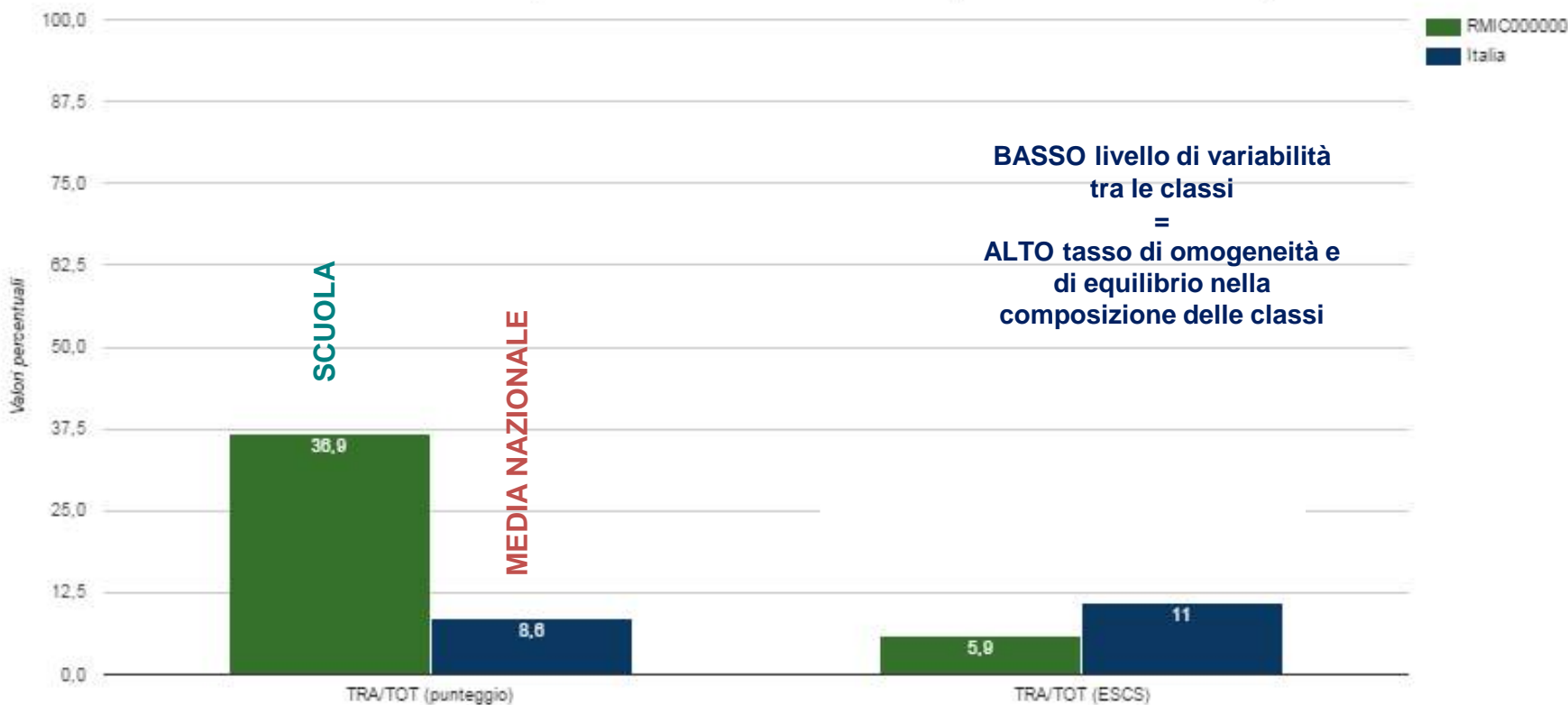
3. Esempio di lettura (2): la tabella ITALIANO «confronto classi»

Tavola 1A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ³ ⁴	Percentuale copertura <i>background</i> ^{1c}	Punteggio Lazio (64,3) ⁵	Punteggio Centro (64,7) ⁵	Punteggio Italia (63,5) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in</i> percentuale ⁷
712049990501	43,5	77,3	127,1	-23,1	alto	68,0	↓	↓	↓	83,6	48,0
712049990502	62,8	87,0	184,2	-1,6	medio-alto	78,0	↔	↓	↓	84,8	26,0
712049990503	68,0	95,8	206,3	2,7	medio-alto	96,0	↑	↑	↑	69,3	1,8
712049990505	60,6	86,4	194,4	-2,4	medio-basso	86,0	↓	↓	↓	60,6	0,0
RMIC000000	59,6	86,8	180,8	-5,1	medio-alto	82,0	↓	↓	↓	74,2	17,4

4. Esempio di lettura (3): la tabella VARIABILITA' TRA CLASSI

Grafico 2: RMIC000000 - Scuola Primaria - Classi quinte - Prova di Italiano: Incidenza della variabilità - Istituzione scolastica nel suo complesso



5. Esempio di lettura (4): la tabella ANDAMENTO ULTIMI 3 ANNI

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/suole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Lazio ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	RMIC000000	77,0	205,5	+3,3	medio-alto	↑	↑	↑	-	3,0
2013-14	RMIC000000	65,9	211,6	+4,0	medio-alto	↑	↑	↑	66,2	0,5
2014-15	RMIC000000	62,7	213,8	+1,5	alto	↑	↑	↑	63,8	1,0
2015-16	RMIC000000	59,6	180,8	-5,1	medio-alto	↓	↓	↓	74,2	17,4

Salva la tavola in formato Excel 

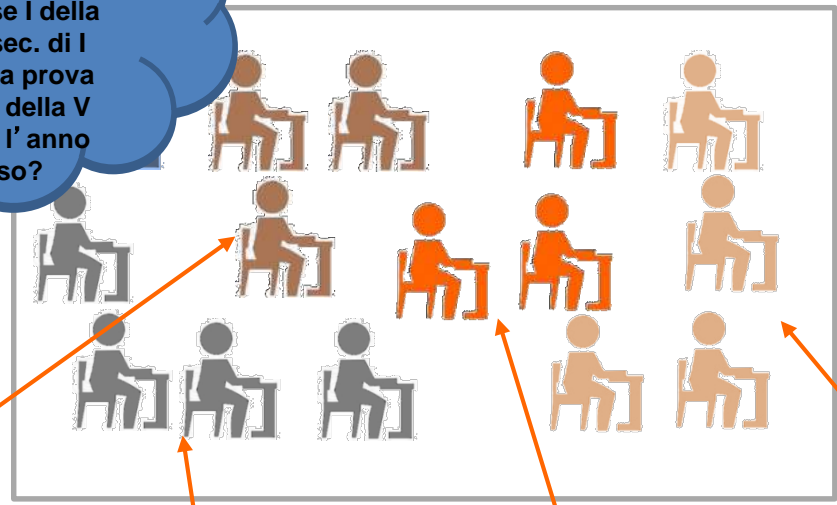
Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/suole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Lazio ⁵	Punteggio Centro ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale ⁷
2012-13	RMIC000000	61,9	213,4	+6,2	medio-alto	↑	↑	↑	-	1,5
2013-14	RMIC000000	67,3	207,7	+2,9	medio-alto	↑	↑	↑	67,7	0,6
2014-15	RMIC000000	60,0	207,7	+1,5	alto	↑	↑	↑	62,2	3,0
2015-16	RMIC000000	70,2	230,9	+13,8	medio-alto	↑	↑	↑	74,4	5,4

Salva la tavola in formato Excel 

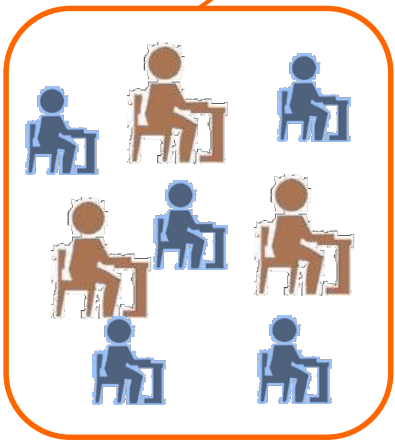
E' possibile conoscere l'andamento dei risultati di una istituzione scolastica osservando i dati forniti nelle tavole 7A, per l'italiano, e 7B per la matematica. Essi permettono di avere una visione d'insieme dei risultati della scuola nel suo complesso nel corso degli ultimi anni.

Come sono andati gli studenti della mia classe I della scuola sec. di I grado alla prova INVALSI della V primaria l'anno scorso?

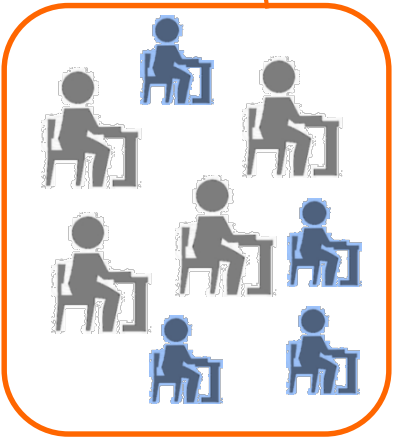


Punteggio medio ottenuto l'anno precedente nella prova INVALSI di V primaria dagli studenti che attualmente frequentano la classe I sec. I grado. A causa del fatto che nella classe possono esserci studenti ripetenti o che non hanno sostenuto la prova, i dati su cui è calcolato il punteggio medio potrebbero non essere completi (la percentuale di copertura non raggiunge il 100%)

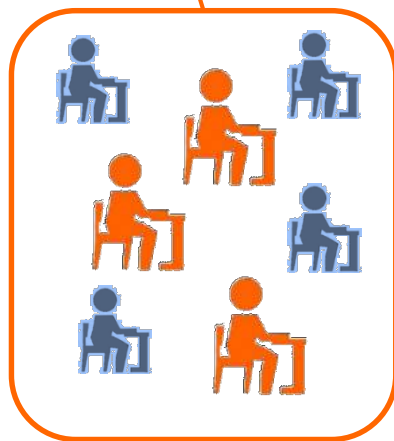
Classe I secondaria di primo grado nel 2016



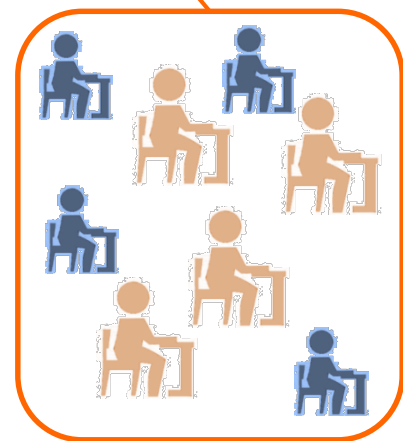
Classe V primaria X 2015



Classe V primaria Y 2015



Classe V primaria Z 2015



Classe V primaria W 2015

6. Esempio di lettura (5): la tabella «RISULTATI IN INGRESSO»


6. Esempio di lettura (5): la tabella «RISULTATI IN INGRESSO»

Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi prime

Punteggi alunni in ingresso

Tavola 1A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Plesso	Sezione	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Media TESTO NARRATIVO	Media TESTO ESPOSITIVO	Media GRAMMATICA	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale partecipazione ^{16a}	Percentuale partecipazione ESCS ^{16b}
712049990601	RMMM000003	A	70,4	65,2	75,4	80,6	basso	60,0	60,0
712049990602	RMMM000004	B	72,2	75,2	78,4	70,4	medio-alto	64,7	70,6

Salva la tavola in formato Excel 

Riferimenti territoriali

Tavola 2A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso			
Ripartizione territoriale	Limite inferiore ⁽¹⁷⁾	Punteggio medio	Limite superiore ⁽¹⁷⁾
Lazio	54,1	56,3	58,6
Centro	56,2	57,4	58,7
Italia	55,9	56,6	57,3

Con le tavole che riportano i dati in ingresso, viene data la possibilità di conoscere i punteggi ottenuti dagli studenti del livello scolastico precedente alle prove INVALSI. I dati in ingresso sono disponibili per le classi I della scuola secondaria di I grado e per le classi I della scuola secondaria di II grado.

Ad esempio, agli insegnanti di una classe I secondaria di I grado viene restituita la media dei punteggi conseguiti dai loro alunni alle prove Invalsi sostenute l'anno precedente in V primaria. I dati di ogni singolo alunno vengono recuperati grazie al codice SIDI.

ATTENZIONE

Il punteggio medio di classe (o di scuola) in ingresso è restituito solo se la percentuale di copertura per gli alunni di quella classe (scuola) è risultata superiore al 50%.

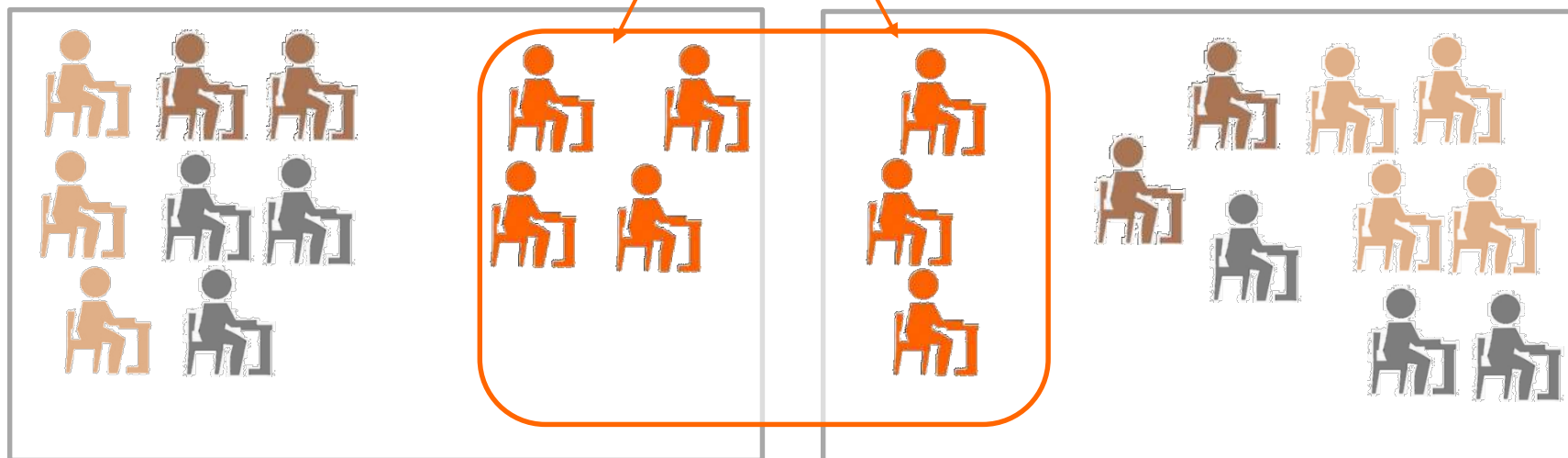
La copertura è influenzata da eventuali codici SIDI non corretti e dalla effettiva presenza degli alunni alle prove INVALSI. Inoltre occorre considerare che gli alunni ripetenti non possono aver sostenuto la prova.



Queste tabelle permettono di dare agli insegnanti delle informazioni sui risultati dei loro studenti a distanza nel tempo. Ad esempio un' insegnante che aveva una classe V primaria nel 2013 potrà avere informazioni sulla media dei punteggi ottenuti dai suoi studenti alla prova INVALSI in III sec. di I grado

Classe III secondaria di primo grado Y nel 2016

Classe III secondaria di primo grado Z nel 2016



Punteggio medio ottenuto nella prova INVALSI della III secondaria di primo grado

7. Esempio di lettura (6): la tabella «RISULTATI FUTURI»

7. Esempio di lettura (6): la tabella «RISULTATI FUTURI»



2013 > 2016

TAVOLA 9A - Punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2016 dalle classi II così come erano formate nel 2013

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi / Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Abilità degli studenti in Italiano corrette dal cheating nella prova del 2016	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Abilità degli studenti Matematica corrette dal cheating nella prova del 2016	Percentuale di copertura di Matematica
712049990201	RMEE000000	A	44.6	131.3	70.8	67.2	217.4	62.5
712049990202	RMEE000000	B	62.8	184.2	90.9	71.0	234.6	77.3
712049990203	RMEE000000	C	66.4	203.2	95.8	72.7	238.7	91.7
712049990204	RMEE000000	F	61.0	195.1	83.3	68.5	229.1	83.3
RMIC000000			59.5	181.1	85.1	70.1	230.9	78.7

TAVOLA 9B - Punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di primo grado del 2016 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2013

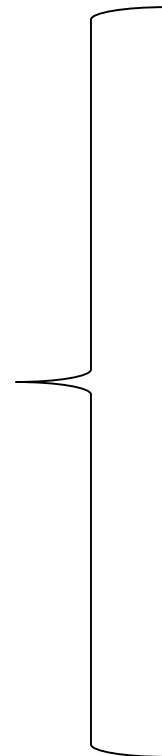
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi / Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Abilità degli studenti in Italiano corrette dal cheating nella prova del 2016	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Abilità degli studenti in Matematica corrette dal cheating nella prova del 2016	Percentuale di copertura di Matematica
712049990501	RMEE000000	A	54.1	179.4	87.5	49.3	192.0	87.5
712049990502	RMEE000000	B	57.6	186.5	88.0	58.2	207.0	88.0
712049990503	RMEE000000	C	61.0	194.7	88.5	55.2	202.0	88.5
712049990504	RMEE000000	F	65.3	204.0	75.0	57.3	206.0	75.0
RMIC000000			59.3	190.7	84.8	55.0	201.7	84.8

Il punteggio a distanza fa comprendere l'evoluzione nei risultati delle prove sostenute dagli studenti di una determinata classe, dopo un certo numero di anni. In particolare, la tavola 9A mostra il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alla prova di V primaria del 2016 conseguito da quegli alunni che componevano la classe II primaria nel 2013.

La tavola 9B fornisce invece il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alla prova di III secondaria di I grado del 2016, conseguito da quegli alunni che componevano la classe V primaria nel 2013.

8. Esempio di lettura (7): l'EFFETTO SCUOLA

**FATTORI
ESOGENI**



EFFETTO SCUOLA

**PREPARAZIONE
PRECEDENTE
DEGLI STUDENTI**

**CONTESTO
SOCIALE
INDIVIDUALE**

**CONTESTO
SOCIALE
GENERALE**

8. Esempio di lettura (7): l'EFFETTO SCUOLA



Tavola 10A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lazio	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde
Intorno alla media regionale ↔	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde
Sotto la media regionale ↓	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Centro	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde
Intorno alla media della macroarea ↔	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde
Sotto la media della macroarea ↓	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde
Intorno alla media nazionale ↔	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde
Sotto la media nazionale ↓	Verde	Verde	Verde	Verde	Verde

in verde: indicatore di valore aggiunto positivo

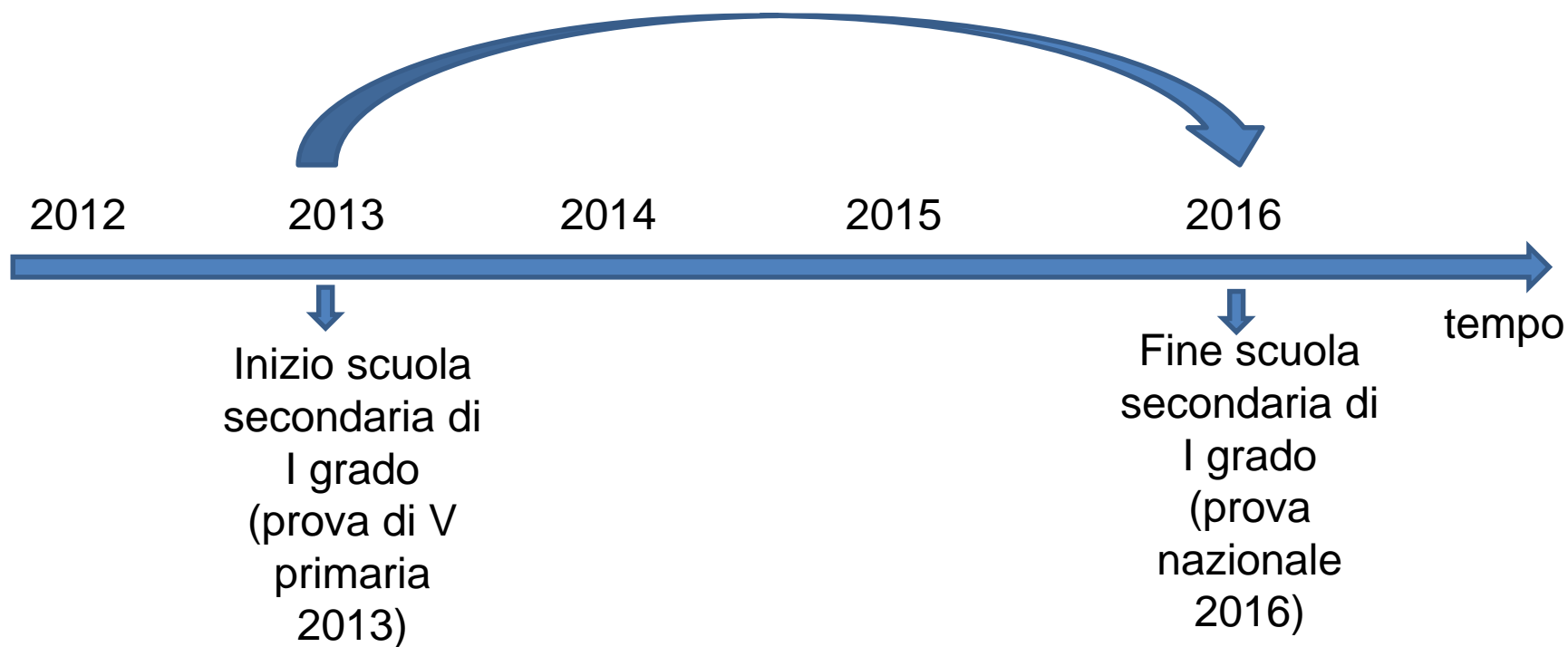
in rosso: indicatore di valore aggiunto negativo

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Punteggio osservato sopra la media	Apporto della scuola molto evidente Risultati buoni	Apporto della scuola evidente Risultati buoni	Apporto della scuola nella media Risultati buoni	Apporto della scuola non adeguato Risultati buoni	Apporto della scuola inadeguato Risultati buoni
Punteggio osservato nella media	Apporto della scuola molto evidente Risultati accettabili	Apporto della scuola evidente Risultati accettabili	Apporto della scuola nella media Risultati accettabili	Apporto della scuola non adeguato Risultati accettabili	Apporto della scuola inadeguato Risultati accettabili
Punteggio osservato sotto la media	Apporto della scuola molto evidente Risultati da migliorare	Apporto della scuola evidente Risultati da migliorare	Apporto della scuola nella media Risultati da migliorare	Apporto della scuola non adeguato Risultati da migliorare	Apporto della scuola inadeguato Risultati da migliorare

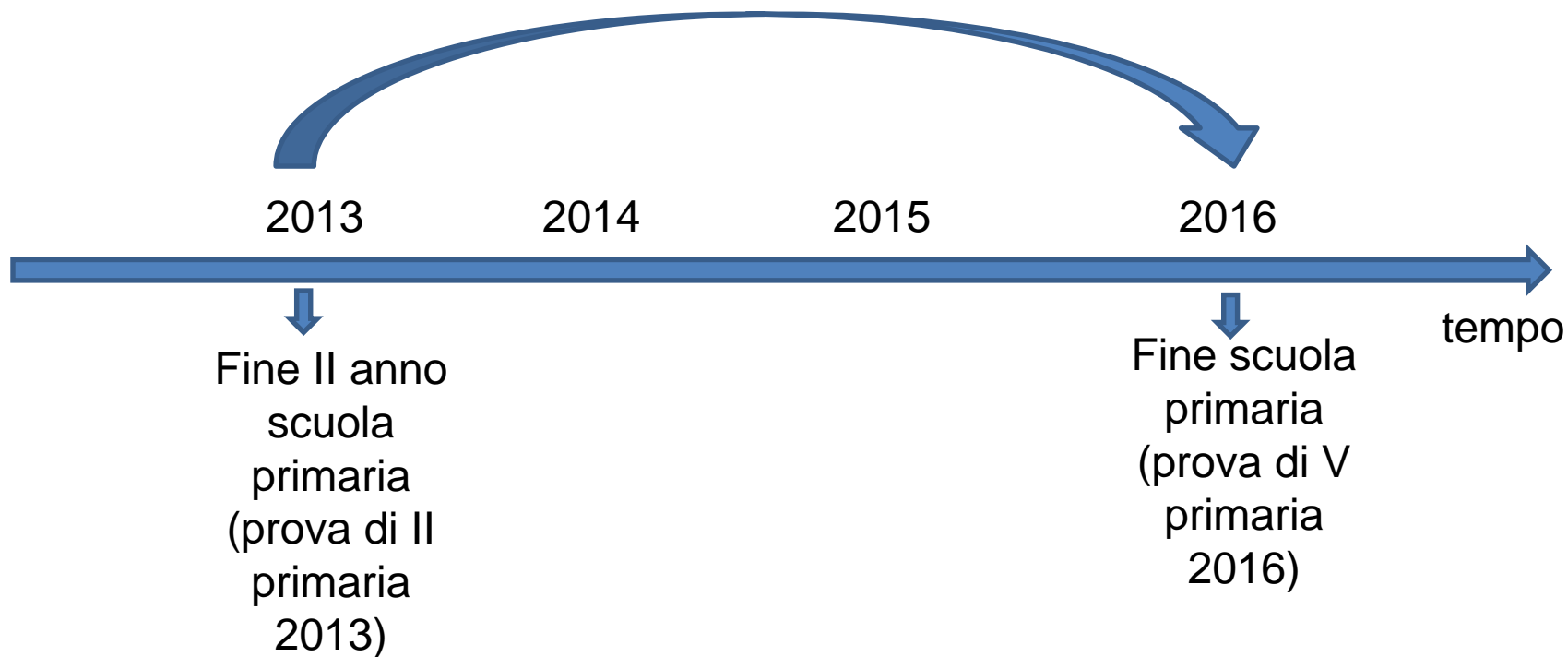
Gli indicatori di valore aggiunto sono importanti per valutare l'efficacia della scuola, cioè l'efficacia degli interventi posti in essere dall'istituto, tolto il peso dei fattori esogeni. Tuttavia, il livello delle competenze raggiunte dagli allievi è dato dal punteggio osservato. E' dunque importante osservare il risultato di una scuola attraverso la valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato come mostrato nella tavola. La tabella in basso a destra rappresenta la legenda della tavola: all'interno di ogni sua casella c'è la spiegazione corrispondente al risultato presente nella tavola.

Nell'esempio 1, l'istituzione scolastica presenta un apporto della scuola (effetto scuola) pari alla media nazionale, ma i punteggi osservati, rispetto alla sua regione di appartenenza, sono al disotto della media regionale, quindi da migliorare. Nell'esempio 2, invece, l'effetto scuola non è adeguato e i risultati della scuola sono da migliorare in quanto inferiori rispetto a quelli dell'Italia nel suo complesso.

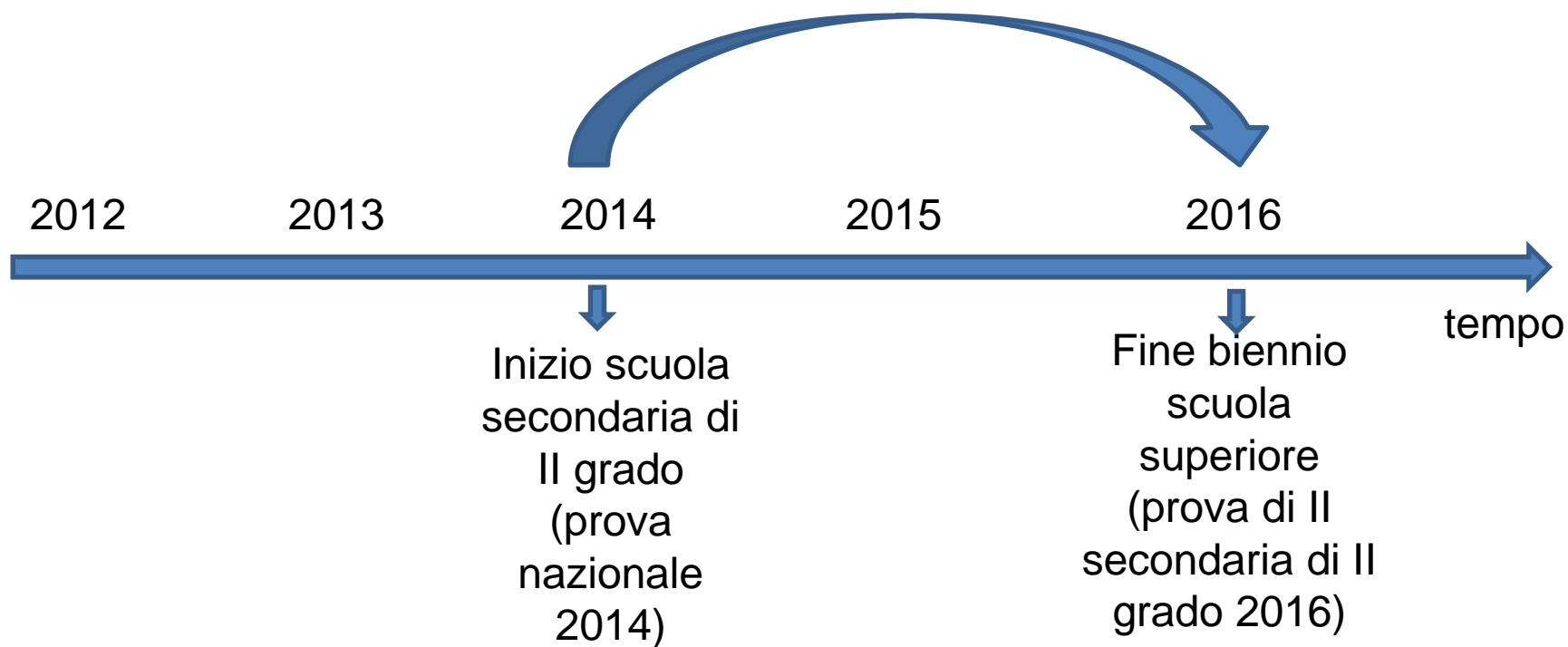
Valore aggiunto - Scuola secondaria di I grado



Valore aggiunto - Scuola primaria

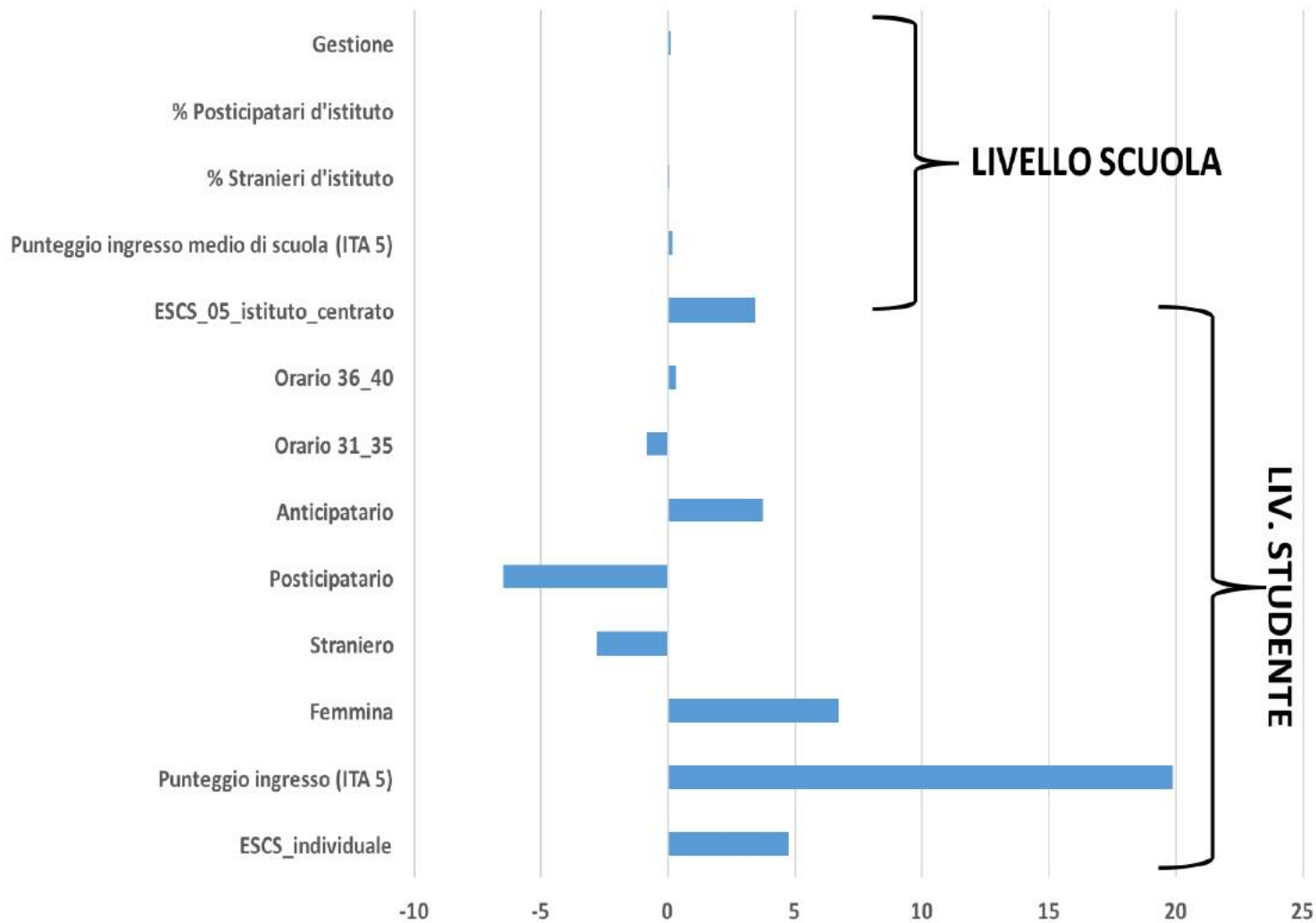


Valore aggiunto - Scuola secondaria di II grado

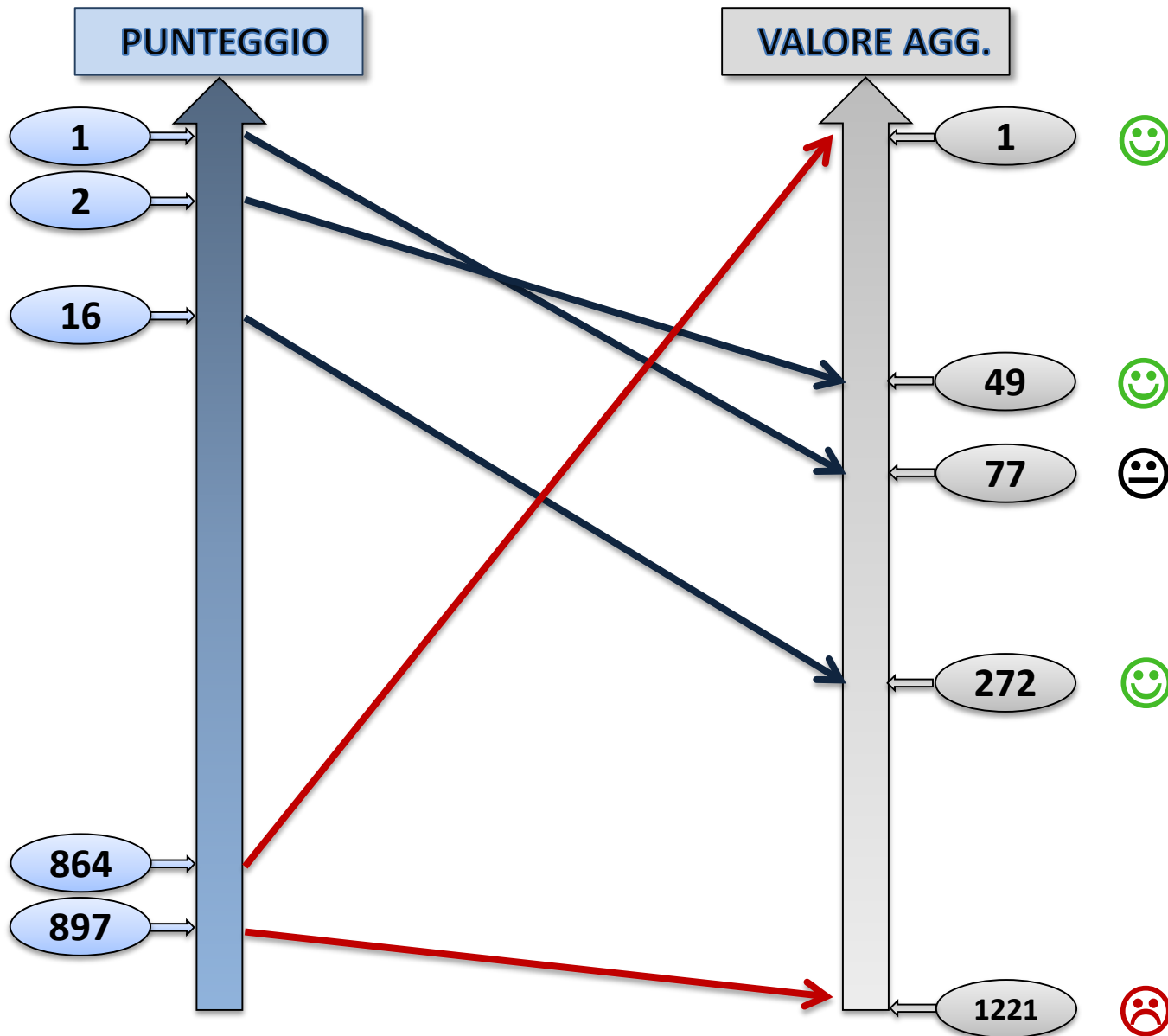


Livello 8 - ITALIANO

Valore dei coefficienti di regressione (analisi a due livelli)



L'ordinamento dei risultati



Valore aggiunto scuole CALABRIA

Dati 2016 – 1° ciclo

	N. classi campione 1° ciclo	N. scuole TOP 100 - MAT	N. scuole TOP 100 - ITA
Italia	1380	100	100
Calabria	68	8	9

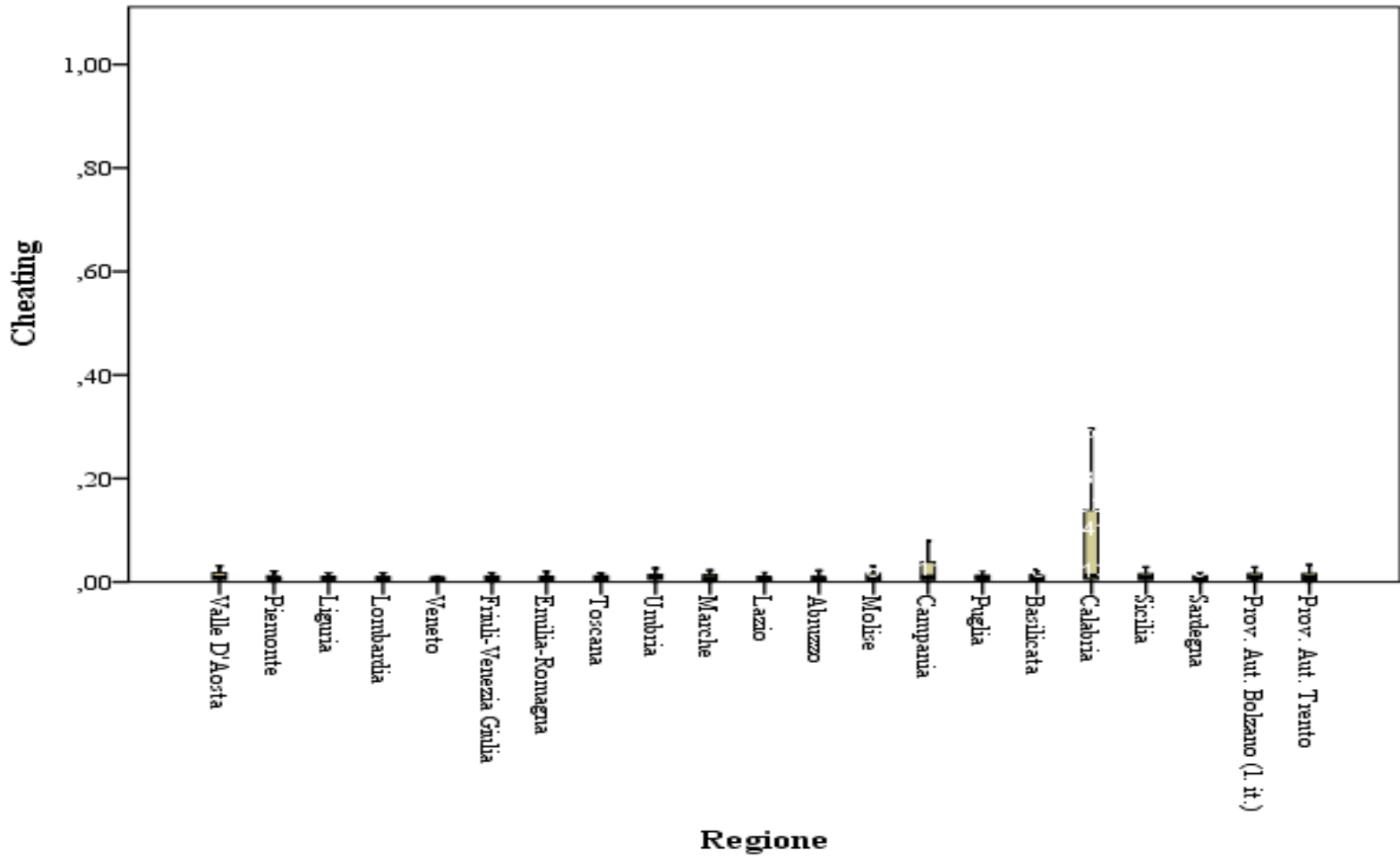
Matematica	
Prov	Posiz.
RC	29
RC	35
VV	45
CZ	50
RC	57
RC	64
CS	67
RC	68

Italiano	
Prov.	Posiz.
RC	14
RC	16
RC	23
CS	40
RC	46
RC	53
RC	56
RC	70
CS	98

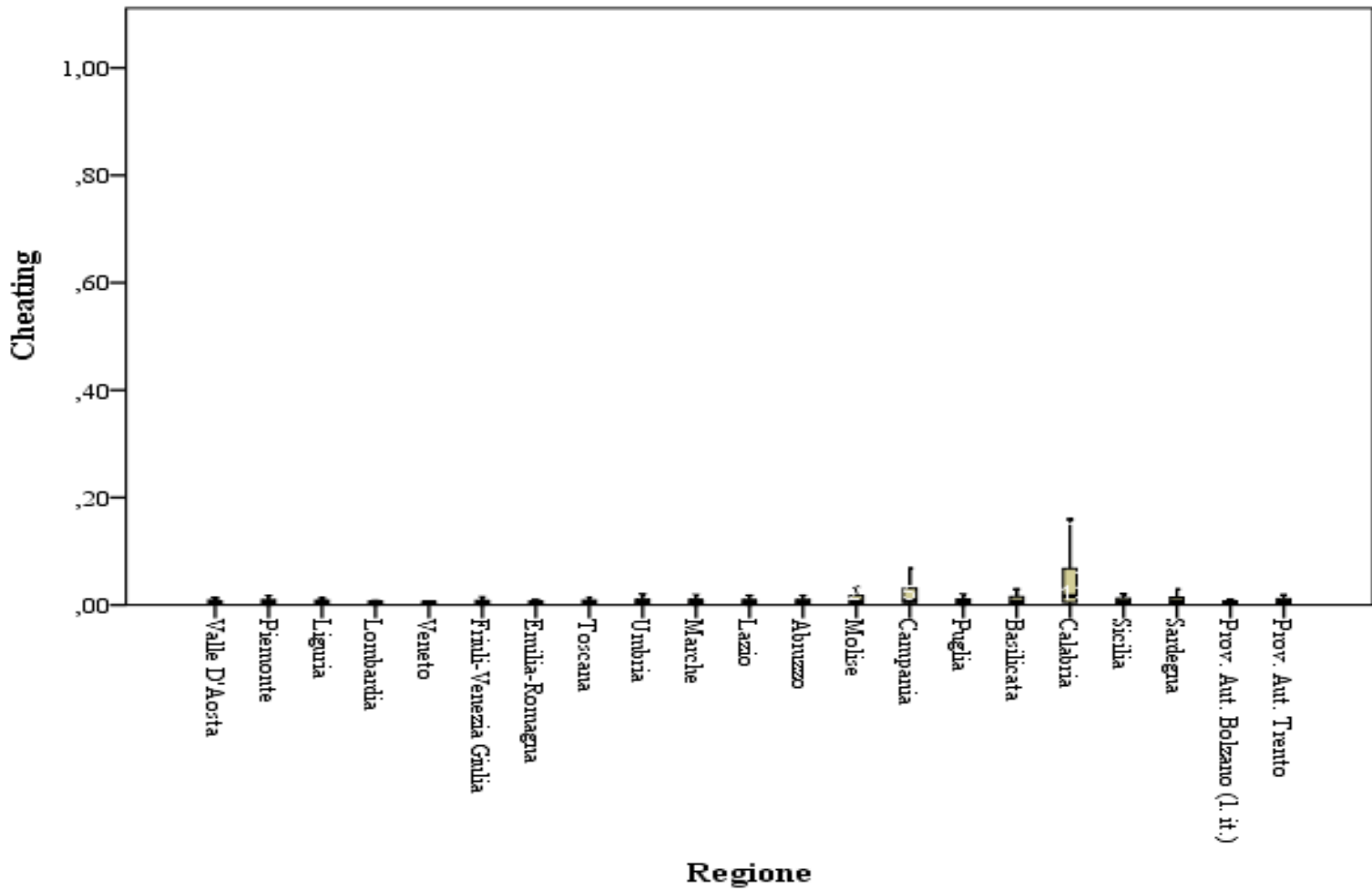
2. Il cheating

Come (e perché) affrontare il problema?

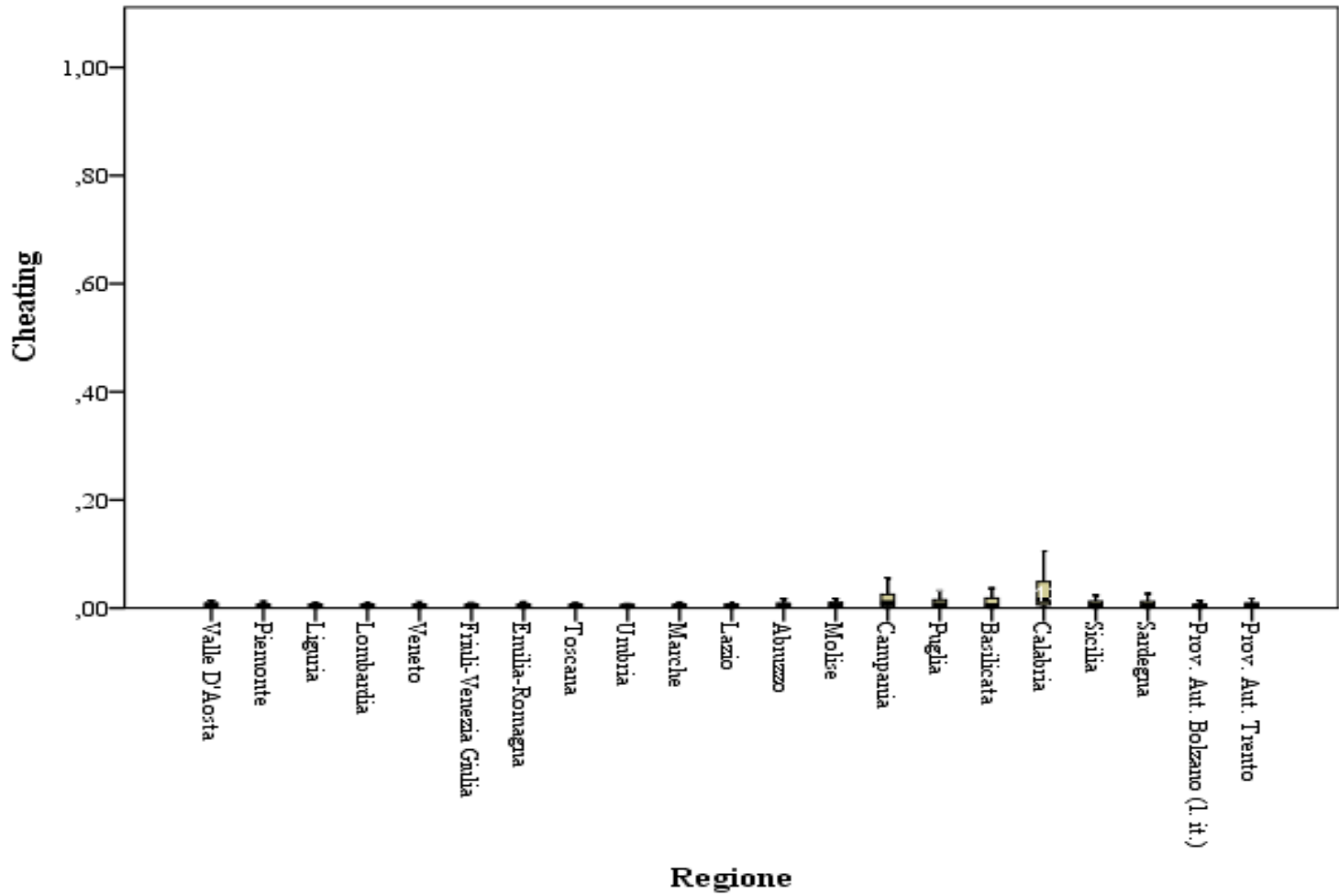
Gli indici di propensione al *cheating* - 2016 (ITA2)



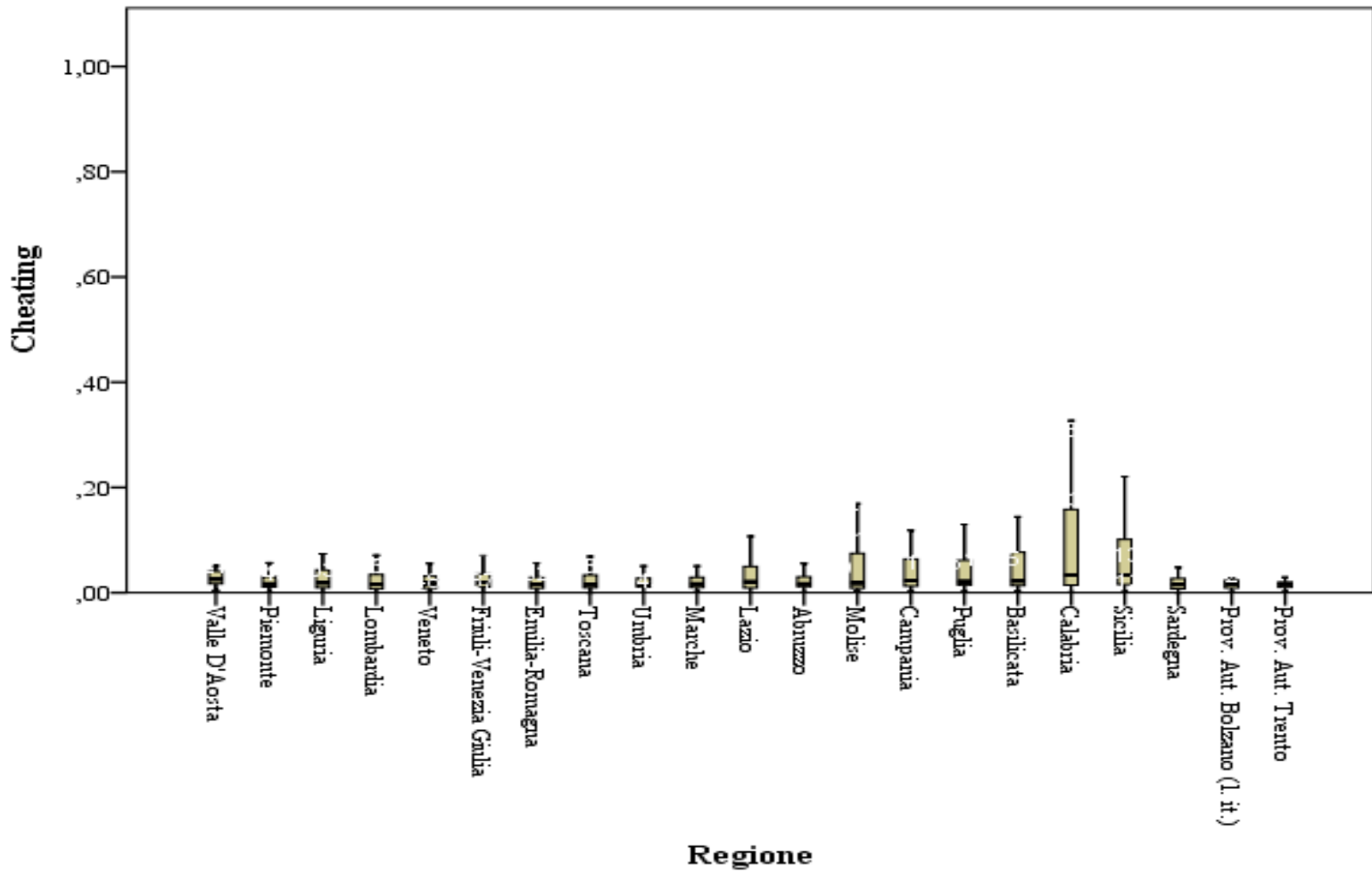
Gli indici di propensione al *cheating* - 2016 (MAT2)



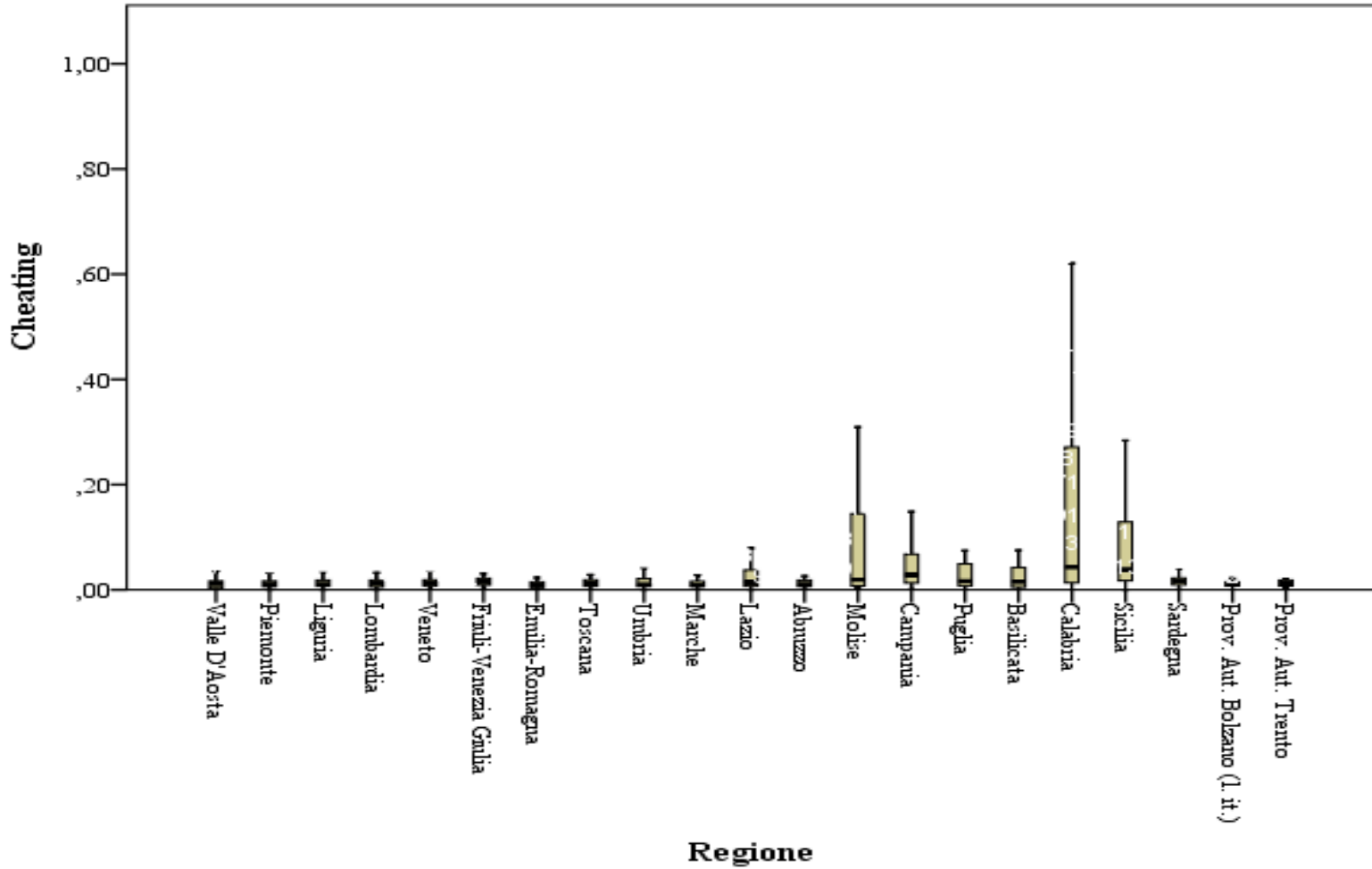
Gli indici di propensione al *cheating* - 2016 (MAT5)



Gli indici di propensione al *cheating* - 2016 (ITA8)

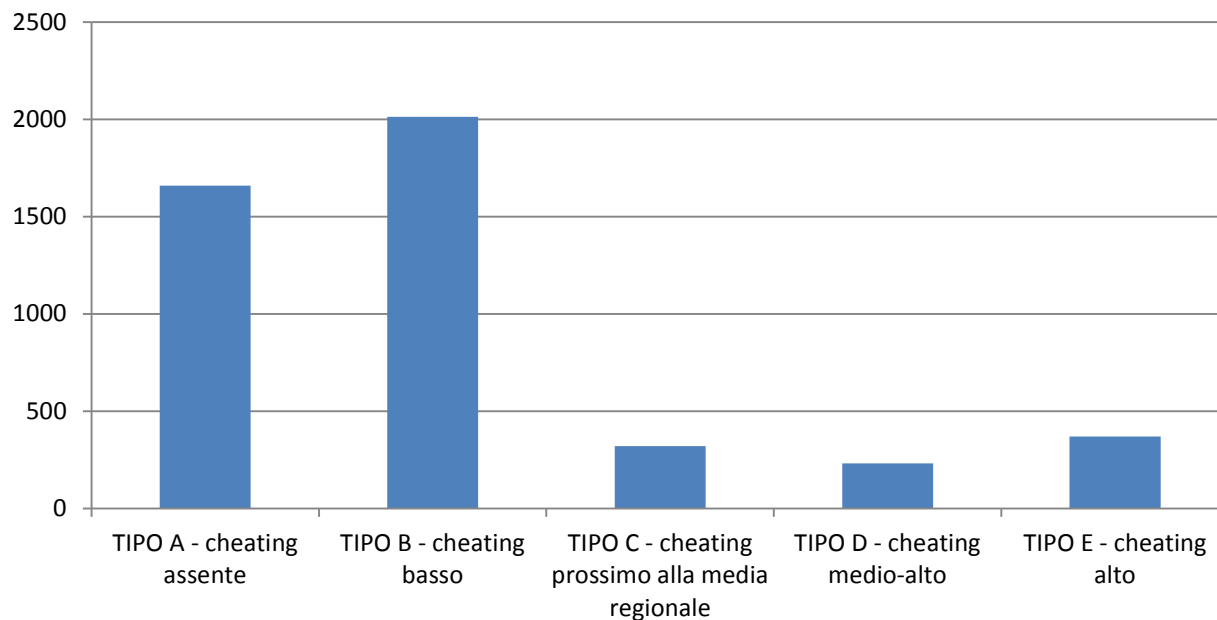


Gli indici di propensione al *cheating* - 2016 (MAT8)



Cheating 2016 – Calabria – Scuola primaria

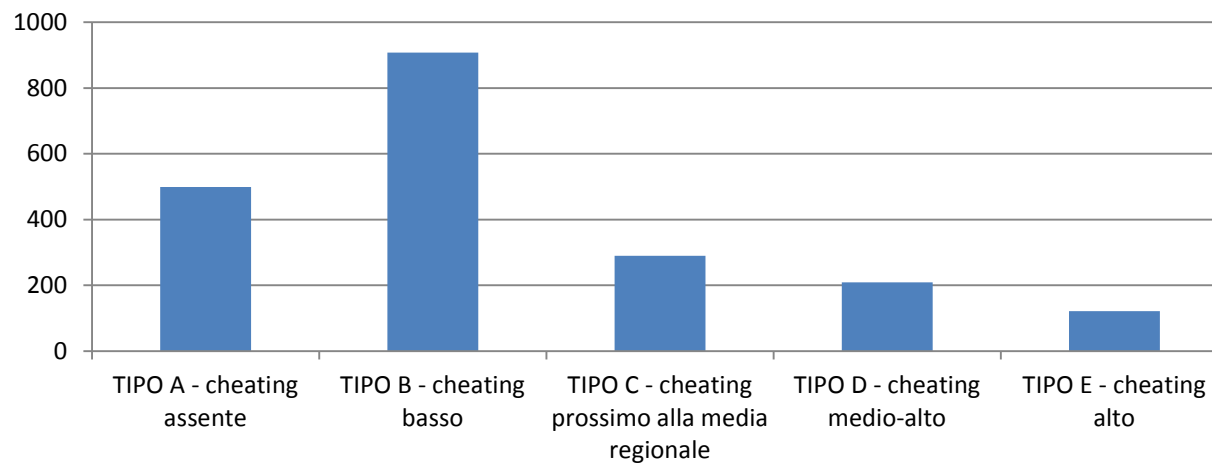
Distribuzione delle classi per Tipologia di Cheating



Etichette di riga	Conteggio di Tipologia Cheating
TIPO A - cheating assente	1659
TIPO B - cheating basso	2012
TIPO C - cheating prossimo alla media regionale	321
TIPO D - cheating medio-alto	232
TIPO E - cheating alto	369
Totale complessivo	4593

Cheating 2016 – Calabria – Livello 8

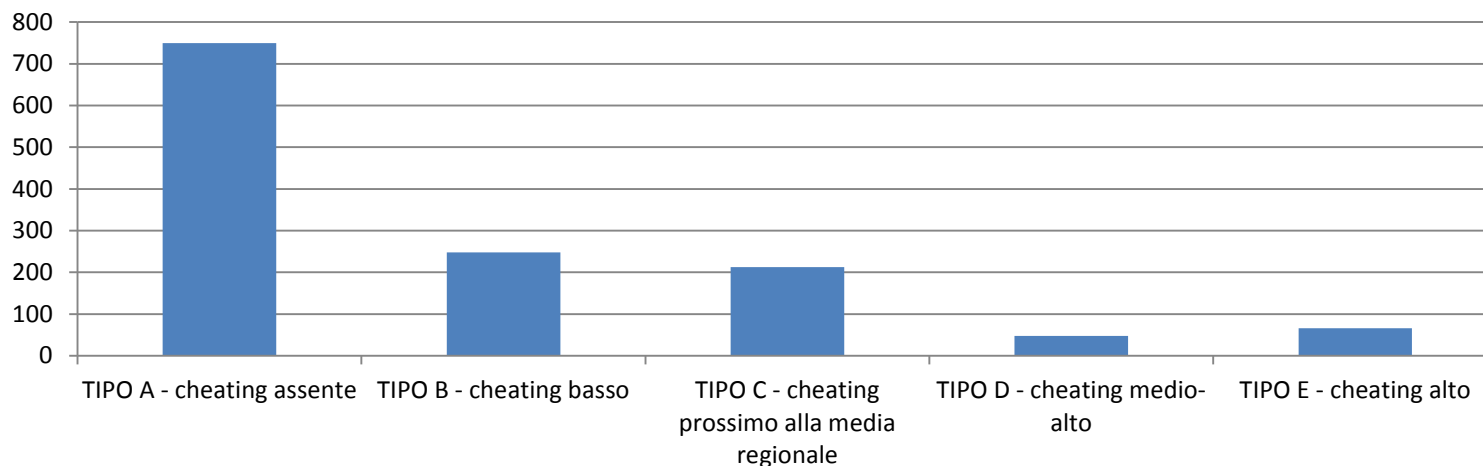
Distribuzione delle classi per Tipologia di Cheating



Etichette di riga	Conteggio di Tipologia Cheating
TIPO A - cheating assente	499
TIPO B - cheating basso	908
TIPO C - cheating prossimo alla media regionale	290
TIPO D - cheating medio-alto	209
TIPO E - cheating alto	122
Totale complessivo	2028

Cheating 2016 – Calabria – Livello 10

Distribuzione delle classi per Tipologia di Cheating



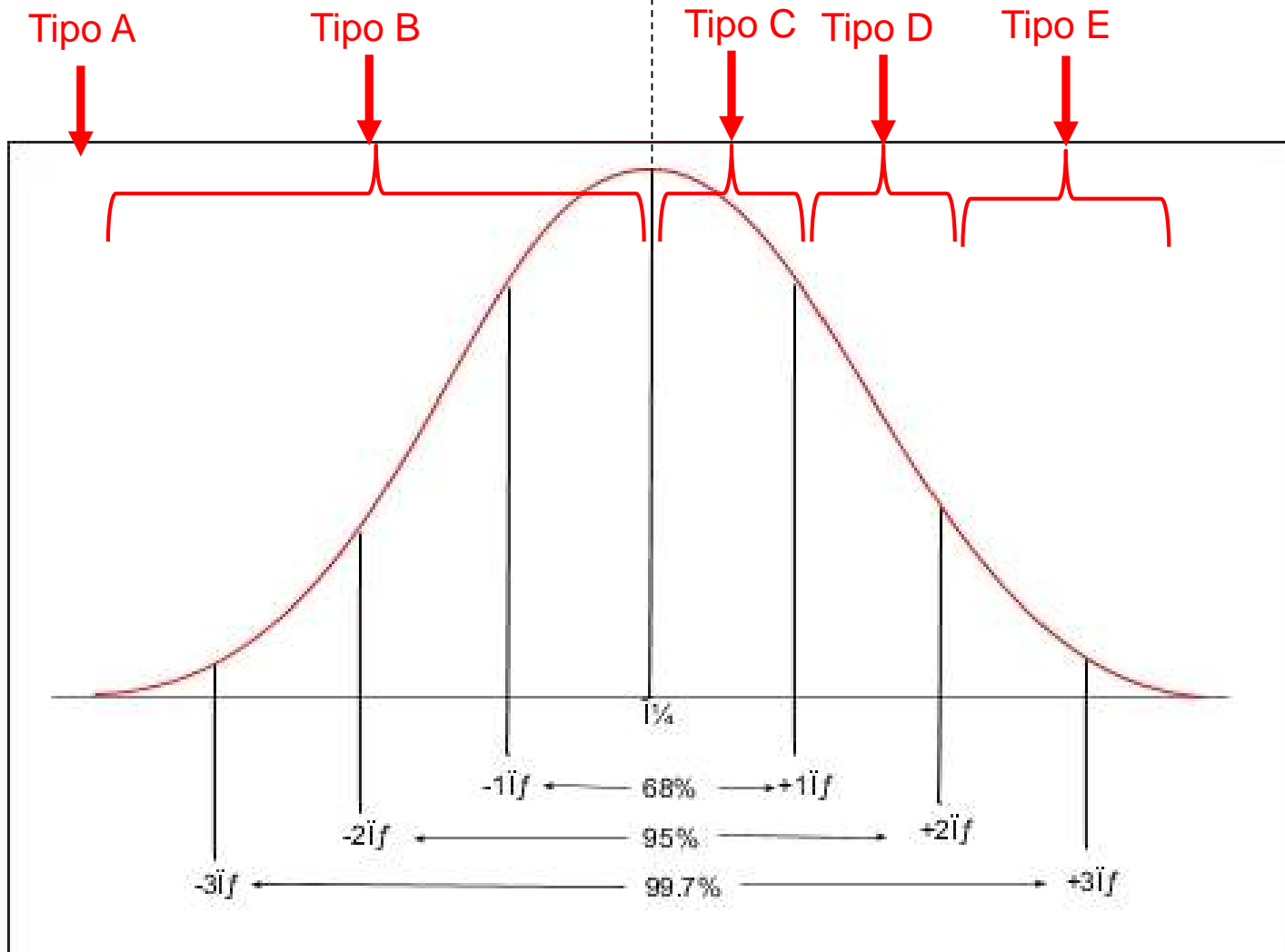
Etichette di riga

Conteggio di Tipologia Cheating

TIPO A - cheating assente	750
TIPO B - cheating basso	248
TIPO C - cheating prossimo alla media regionale	213
TIPO D - cheating medio-alto	48
TIPO E - cheating alto	66
Totale complessivo	1325

TIPOLOGIA DI CHEATING	VALORE NUMERICO
TIPO A - cheating assente	la classe ha Cheating nullo
TIPO B - cheating basso	la classe ha Cheating non nullo ma inferiore o uguale al Cheating medio regionale
TIPO C - cheating prossimo alla media regionale	la classe ha un cheating compreso tra la media regionale e quello del 32 % peggiore
TIPO D - cheating medio-alto	La classe è nel 32 % delle classi col più alto cheating ma al di sotto del 5% peggiore
TIPO E - cheating alto	Nel 5 % delle classi con il più alto cheating

Cheating medio
CALABRIA



3. *Il ruolo dell'INVALSI nella valutazione
dei dirigenti scolastici*

Possiamo fidarci?

USR CALABRIA

Obiettivi regionali e di scuola – A.S. 2016-2017

OBIETTIVI REGIONALI

Ridurre il fenomeno di cheating;

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

1	Migliorare gli esiti degli apprendimenti.
	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.
	Promuovere l'inclusione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

USR CALABRIA

Obiettivi regionali e di scuola – A.S. 2016-2017

2	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.
	Monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuati in termini di esiti degli apprendimenti.
3	Migliorare gli esiti degli apprendimenti
	Elevare i livelli complessivi dei risultati conseguiti nelle Prove Invalsi
4	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.
	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.
	Elaborare ed implementare criteri comuni atti a rilevare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte di tutti gli studenti
5	Raggiungere una maggiore omogeneità nella valutazione degli studenti grazie a programmazioni e verifiche disciplinari condivise. Adeguare le competenze curriculari dell'alunno ai livelli delle prove standardizzate nazionali.

USR CALABRIA

Obiettivi regionali e di scuola – A.S. 2016-2017

	Migliorare e accrescere le competenze in italiano e matematica in particolare modo nel biennio.
	Coinvolgere gli allievi mediante una partecipazione attiva al processo di apprendimento in modo tale da migliorare le loro competenze. Sensibilizzare i docenti in modo che si facciano promotori di iniziative didattiche innovative che abbiano ricadute positive sugli esiti. Costruire una progressione negli obiettivi e paralleli concreti riconoscimenti pratici e didattici onde render autonomo l'interesse allo studio.
6	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
	Acquisire un appropriato metodo di studio per imparare ad imparare. Creare un clima collaborativo con il gruppo classe in modo da poter interagire nelle diverse attività. Acquisire la capacità di esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta. Presentare con mirati incontri e visite alle sedi istituzionali gli aspetti sociali e professionali del settore formativo di cui la Scuola si occupa
	Monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuati in termini di esiti degli apprendimenti.
7	Riduzione della variabilità fra le classi
	Aumentare il numero di alunni nei livelli 4 e 5 delle prove standardizzate
	Sviluppare la capacità di usare conoscenze, abilità e attitudini personali, nei diversi contesti

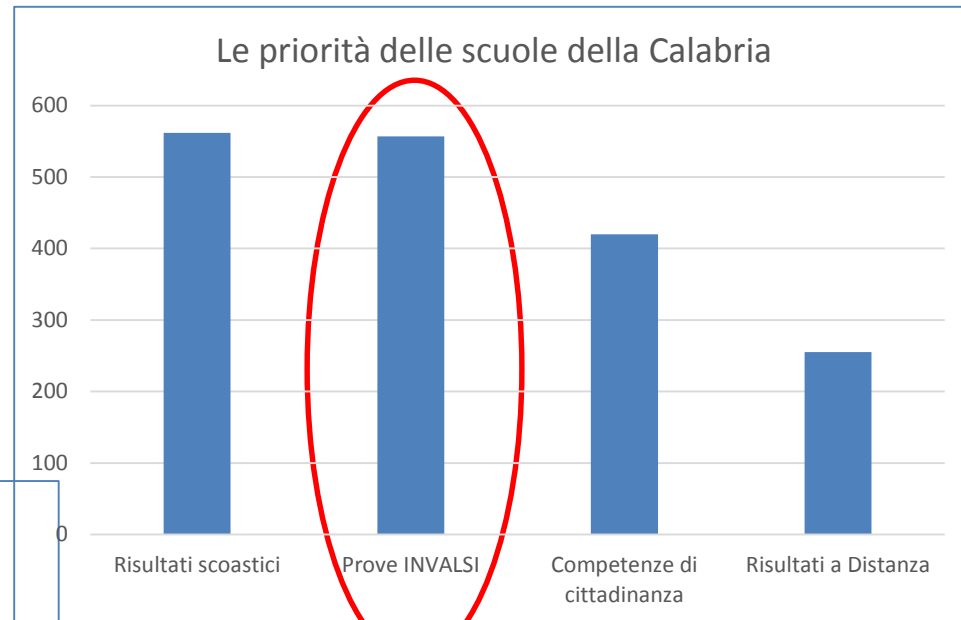
USR CALABRIA

Obiettivi regionali e di scuola – A.S. 2016-2017

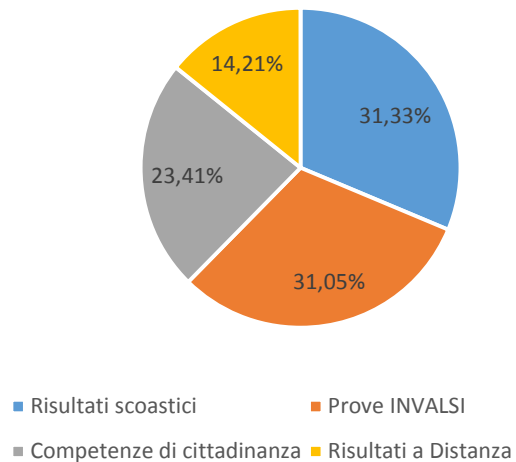
8	Migliorare gli esiti degli apprendimenti
	Avviare percorsi multidisciplinari per sviluppare in ogni alunno le competenze chiave(E.T.2020)
	Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti
9	Formalizzare attività di recupero e di potenziamento attraverso piani di studio personalizzati. Predisporre Prove intermedie e finali di Istituto per assicurare l'uniformità della formazione in tutte le classi.
	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, soprattutto per la primaria sia in matematica che in italiano
10	Contenere la percentuale di voti alti (10) e bassi (6) attribuiti all'esame di fine I ciclo
	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
	Predisporre strumenti oggettivi per la rilevazione delle competenze chiave
	Migliorare le performance dei ragazzi anche attraverso lo studio dei risultati successivi

Le priorità delle scuole calabresi

Distribuzione delle priorità per area di esito Regione Calabria		
Area Esito	Numero Priorità	(%)
Risultati scoastici	562	31,33%
Prove INVALSI	557	31,05%
Competenze di cittadinanza	420	23,41%
Risultati a Distanza	255	14,21%
Totale	1794	



Le priorità delle scuole della Calabria



« Dopo aver studiato attentamente i documenti e discusso con i colleghi del nucleo mi è sorta un'infinità di dubbi »

[Milano, 7 febbraio 2017]

« Come fare quando abbiamo di fronte il dirigente brillante ma antipatico, oppure impacciato ma simpatico? »

« Bisogna tenere a bada il demone del giudizio olistico, basato sull'intuizione »

[Bologna, 16 febbraio 2017]

Tre macro-aspetti prioritari

- 1. Ricordare sempre a cosa deve servire questa valutazione**
E' finalizzata «alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti» (D.M. agosto 2016)
- 2. Imparare da quello che faremo**
Mai nella storia della scuola italiana un processo così rilevante di valutazione delle prestazioni → siamo in un percorso di apprendimento organizzativo
- 3. Garantire equità in tutto il percorso della valutazione**
Si traduce in: a) trasparenza; b) omogeneità in tutto il territorio nazionale; c) possibilità per il D.S. di avere voce.

1. Ricordare sempre a cosa deve servire questa valutazione E' finalizzata «alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti» (D.M. agosto 2016)

In pratica:

- NON è una pagella né una graduatoria: il giudizio finale (A, B, ...) è un mezzo e non uno scopo
- Sarà utile, se aiuterà il D.S. che riceve la valutazione a migliorare
- Aiuterà a migliorare, se sarà vista come utile da tutti gli interessati
- Aiuterà a migliorare, se sarà fatta tecnicamente bene

2. Imparare da quello che faremo

Siamo in un percorso di apprendimento organizzativo

In pratica:

- Abbiamo cercato di prevedere le criticità maggiori, ma sarà fondamentale che ogni NdV segnali subito problemi non previsti (*ci metteremo d'accordo sul come*)
- Tutto il processo sarà monitorato da Invalsi (questionari e/o interviste a campione; raccolta sistematica di dati sul funzionamento dell'intero processo; ...)
- Tutti noi (Invalsi, MIUR, valutatori, valutati) saremo oggetto di monitoraggio

3. Garantire equità

Cioè: a) trasparenza; b) omogeneità in tutto il territorio nazionale; c) possibilità per il D.S. di avere voce

In pratica:

- Sarà concordata e attuata una procedura che renda trasparente per tutti chi valuta cosa e come
- La procedura di valutazione deve essere omogenea in tutta Italia: gli adattamenti alla situazione locale non possono mettere in discussione i capisaldi della procedura, come li vedrete in queste due giornate
- La valutazione deve permettere al D.S. di esprimere il proprio punto di vista (*vedrete come e dove*)

Per fare una buona valutazione

- ✓ **Non saranno valutate le persone, ma i loro comportamenti**
E la differenza è fondamentale...
- ✓ **Non saranno valutati tutti i comportamenti, ma solo quelli previsti dalle norme**
«l'azione dirigenziale finalizzata al conseguimento degli obiettivi [assegnati] e dei risultati effettivamente raggiunti»
- ✓ **Ogni valutazione sarà fatta con criteri determinati in anticipo**
La norma detta le aree da valutare, ma esplicheremo dei criteri
- ✓ **Ogni valutazione si fonderà su dati oggettivi**
Fatti, eventi, documenti, misure di fenomeni, ...

Sindacato del giudice (2/3)

Essenzialità del rispetto delle regole del procedimento (verbalizzazione)

Non si tratta di valutazione giuridicamente comparativa (non fare graduatorie!)

Essenzialità della motivazione della proposta (coerenza con gli atti presupposti): tanto più l'azione è procedimentalizzata (come nel caso), tanto più si restringe l'ambito di discrezionalità nella valutazione della “buona fede contrattuale”.

Sindacato del giudice (3/3)

Due passaggi essenziali di tale coerenza

La motivata proposta di valutazione del NV al direttore deve rispettare le norme presupposte (legge, direttiva, linee guida, protocollo di visita)

La decisione del DG deve collegarsi alla proposta del NV accogliendola o discostandosene motivatamente (la proposta del NV costituisce quindi parere obbligatorio, non vincolante).

I nessi desumibili dalle fonti giuridiche tra la valutazione delle istituzioni scolastiche e la valutazione del DS (1/4)

Art 1 L 107/2015 – oggetto della valutazione (performance individuale)

co. 93. La valutazione dei dirigenti scolastici è effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *[cioè tenendo conto della specificità delle funzioni]*. Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico **si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il **miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione**** ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *[cioè tenendo conto della circolarità tra obiettivi e valutazione]*, e dei seguenti criteri generali [...]

Il dress code

...Uso del «tu» o del «lei»

...Dove guardo? Chi guardo?...

Scelgo uno sfondo neutro, informale, istituzionale, amicale?

E il cellulare? Rigorosamente spento!

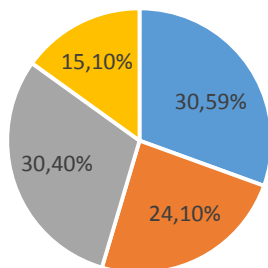
Il DS disinvolto ma antipatico

Il DS impacciato ma simpatico

Il DS «sciolto»

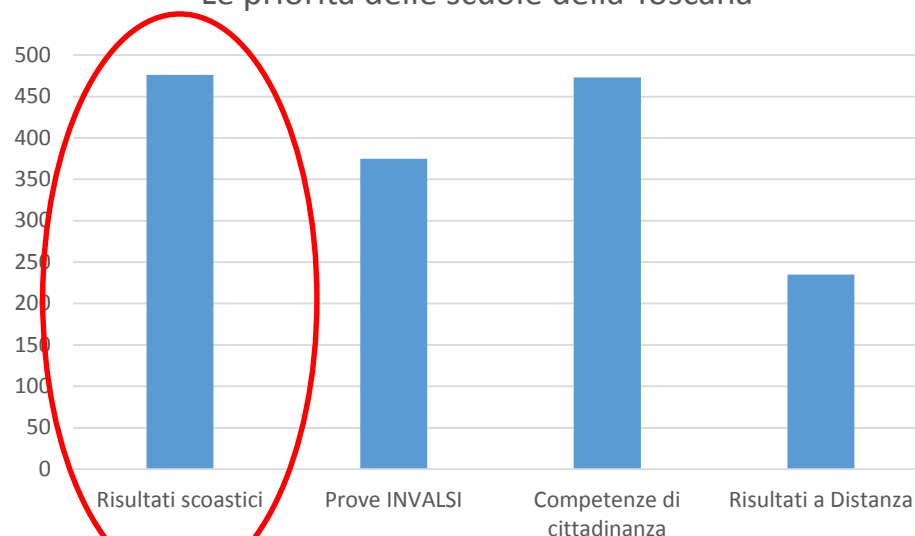
Distribuzione delle priorità per area di esito Regione Toscana		
Area Esito	Numero Priorità	(%)
Risultati scoastici	476	30,59%
Prove INVALSI	375	24,10%
Competenze di cittadinanza	473	30,40%
Risultati a Distanza	235	15,10%
Totale	1556	

Le priorità delle scuole della Toscana



- Risultati scoastici
- Prove INVALSI
- Competenze di cittadinanza
- Risultati a Distanza

Le priorità delle scuole della Toscana



Come distinguere un miglioramento delle competenze degli studenti rispetto a un maggiore generosità nell'attribuzione dei

voti?

Il Portfolio del Dirigente scolastico

(Note MIUR n. 1340 dell' 8/2/2017 e n. 4555 del 27/4/2017)

Il Portfolio del Dirigente scolastico

Il **Portfolio** è composto da **quattro** parti:

1	Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
2	Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata
3	Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4	Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del D.USR	Obbligatoria e riservata al Nucleo, al D.USR e al DS

Il Portfolio del Dirigente scolastico

1	Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
2	Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata
3	Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4	Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del D.USR	Obbligatoria e riservata al Nucleo, al D.USR e al DS

Il Portfolio del Dirigente scolastico

1	Anagrafe professionale	\	Obbligatoria e pubblica
2	Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata
3	Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4	Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del D.USR	Obbligatoria e riservata al Nucleo, al D.USR e al DS

Autovalutazione e bilancio delle competenze

- 1. La definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica**
- 2. La gestione, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane**
- 3. La promozione della partecipazione, la cura delle relazioni e dei legami con il contesto la gestione, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane**
- 4. La gestione delle risorse strumentali e finanziarie, la gestione amministrativa e gli adempimenti normativi**
- 5. Il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione**

1	Anagrafe professionale	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
2	Autovalutazione e bilancio delle competenze	Parte di competenza del DS	Facoltativa e riservata all'autovalutazione del Ds
3	Obiettivi e azioni professionali	Parte di competenza del DS	Obbligatoria e pubblica
4	Documentazione della valutazione	Parte di competenza del Nucleo e del D.USR	Obbligatoria e riservata al Nucleo, al D.USR e al DS

Parte terza - Obiettivi e azioni professionali

La parte **Obiettivi e azioni professionali** consente al Dirigente Scolastico di elencare le azioni professionali, collegate con gli obiettivi di processo del RAV per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento della scuola inseriti nella lettera di incarico.

Obiettivi inseriti nella lettera di incarico		
Azioni professionali	Azioni realizzate	Processi innovativi
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
...		

Esemplificazioni di azioni professionali significative

descrizione

documentazione con la possibilità di allegare *file* con dati ed evidenze.

Parte terza - Obiettivi e azioni professionali

1. Documenti pre-caricati nel Portfolio	<input type="checkbox"/> PTOF <input type="checkbox"/> RAV <input type="checkbox"/> PdM <input type="checkbox"/> Monitoraggi <input type="checkbox"/> -----
2. Documenti da caricare	<input type="checkbox"/> Atto di indirizzo al Collegio docenti per l'elaborazione del PTOF <input type="checkbox"/> Piano annuale delle attività <input type="checkbox"/> -----
3. Altra documentazione	<input type="checkbox"/> ----- <input type="checkbox"/> -----

L'ultima sezione di questa parte è riservata al **caricamento dei documenti** da cui il Nucleo trae elementi utili per la valutazione:

- 1. i documenti fondamentali sono pre-caricati**, poiché già disponibili nel sistema informativo
- 2. altri documenti**, indicati nell'all. 1 «*Fonti ed evidenze*», **saranno caricati dal Ds**
- 3. il Ds potrà caricare** (pochi e significativi) **altri documenti**

Per ora ci fermiamo qui

Grazie!

direttore@invalsi.it